

daeam, tetrarcha autem Galilaeae Herode, Philippo autem fratre eius tetrarcha Itureae, et Trachonitidis regionis, et Lysania Abilinae tetrarcha, ²Sub principis sacerdotum Anna et Caïpha: factum est verbum Domini super Ioannem, Zachariae filium, in deserto.

³Et venit in omnem regionem Iordanis, praedicans baptismum penitentiae in remissionem peccatorum, ⁴sicut scriptum est in libro sermonum Isaiae prophetae: Vox clamantis in deserto: Parate viam Domini: rectas facite semitas eius: ⁵Omnis vallis implebitur: et omnis mons, et collis humiliabitur: et erunt prava in directa: et aspera in vias planas: ⁶Et videbit omnis caro salutare Dei.

⁷Dicebat ergo ad turbas quae exibant ut baptizarentur ab ipso: Genimina viperarum

Giudea Ponzio Pilato, e tetrarca della Galilea Erode, e Filippo suo fratello tetrarca dell'Iturea e della Traconitide, e Lisania tetrarca dell'Abilene, ²sotto i pontefici Anna e Caifa, il Signore parlò a Giovanni figliuolo di Zaccaria, nel deserto:

³Ed egli andò per tutto il paese intorno al Giordano, predicando il battesimo di penitenza per la remissione dei peccati, ⁴conforme sta scritto nel libro delle parole di Isaia profeta: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore: raddrizzate i suoi sentieri. ⁵Tutte le valli si riempiranno, e tutti i monti e le colline si abbasseranno: le vie tortuose si dritteranno, e le malagevoli si appianeranno: ⁶e vedranno tutti gli uomini la salute di Dio.

⁷Diceva adunque (Giovanni) alle turbe che andavano per essere da lui battezzate: Razza

² Act. 4, 6. ³ Matth. 3, 1; Marc. 1, 4.

⁴ Is. 40, 3; Joan. 1, 23. ⁷ Matth. 3, 7 et 23, 33.

(V. n. Matt. XXVII, 2), il quale governò la Giudea dal 26 fino al 36-37 d. C.

Tetrarca della Galilea Erode. Alla morte di Erode il grande, il suo regno fu diviso in quattro parti o tetrarchie (Tetrarchia significa la quarta parte di un principato). La Giudea, la Samaria e l'Idumea toccarono ad Archelao; la Galilea invece e la Perea furono date a Erode Antipa (V. n. Matt. XIV, 1), il quale regnò dall'anno 4 a. C. fino al 39-40 d. C.

Filippo era figlio di Erode il grande e di Cleopatra di Gerusalemme, ed ebbe in eredità dal padre la Batanea, la Traconitide, l'Auranitide, la Gaulonitide, la Panea, ecc. Sposò la sua nipote

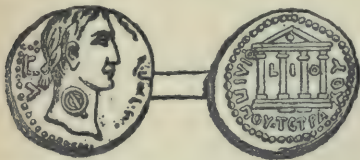


Fig. 85. — Moneta del tetrarca Filippo.

Salome figlia di Erodiade (V. n. Matt. XIV, 6), edificò Cesarea di Filippo ai piedi dell'Ermon, e Betsaida Giulia sulla spiaggia Nord del lago di Tiberiade. Morì nel 34 d. C. dopo aver regnato 37 anni. Fu l'unico principe tra i figli di Erode che non abbia lasciato cattiva fama di sé.

L'iturea è una regione montagnosa situata al Nord-Est della Palestina e all'Ovest di Damasco. *La Traconitide* si estende a Sud di Damasco fino Bosra. R. B. 1898, p. 279.

Lisania. Di questo personaggio non ci fu tramandato che il nome. Egli però non è certamente quel Lisania principe di Calcide e figlio di Tolomeo, che fu fatto uccidere da Cleopatra nel 35 a. C. Una iscrizione trovata presso Abila mostra ad evidenza che ai tempi di Tiberio vi era un tetrarca per nome Lisania. V. Vigouroux. *Le Nouveau Testament et les découvertes archéologiques*, p. 134.

Abilene, così denominata dalla capitale Abila,

era situata tra il Libano e l'Ermon al Nord-Ovest di Damasco.

² *Sotto i pontefici Anna*, ecc. Nel greco vi è il singolare *Sotto il pontefice Anna e Caifa*. Il Pontefice presso gli Ebrei era uno solo, e a vita. Anna (chiamato da Giuseppe Flavio *Anano*) aveva ottenuto il sommo pontificato dal preside della Siria Quirino nell'anno 7 d. C.; ma ne fu deposto nell'anno 14 da Valerio Grato. Benchè deposto continuò tuttavia a godere tale autorità da essere considerato come capo del Giudaismo. V. n. Gio. XVIII, 13.

Caifa. Giuseppe Caifa era genero di Anna, e tenne il pontificato dall'anno 18 al 36 d. C. *Caifa* era quindi il Pontefice quando ebbe cominciamento la predicazione di Giovanni. V. n. Mar. XIII, 53.

Parlò il Signore, ecc. Queste parole indicano una speciale rivelazione colla quale Dio comandò a Giovanni di cominciare il suo ministero. *Nel deserto di Giuda* dove Giovanni aveva passata gran parte della sua vita. V. n. Matt. III, 1.

³ *Andò per tutto il paese*, ecc. Giovanni per comando di Dio lasciò il deserto, e andò lungo le rive del Giordano, dove poteva aver acqua in abbondanza per il suo battesimo di penitenza. V. n. Matt. III, 6, 11; Mar. I, 4.

⁴⁻⁵ *Isaia.* La citazione (XL, 4-5) è fatta sui settanta, ma non è letterale. V. n. Matt. III, 3. I monti da appianare, le valli da colmare, ecc. designano i vari ostacoli morali, come la superbia, l'ingiustizia, ecc. che ritardano la venuta del regno di Dio nel cuore degli uomini. Giovanni è destinato a togliere questi ostacoli e a preparare così gli uomini ad accogliere Gesù.

⁶ *Vedranno tutti gli uomini*, ecc. Non solo i Giudei ma tutti gli uomini vedranno, ossia conosceranno per la fede la salute di Dio, vale a dire il Salvatore che Dio ha mandato al mondo.

⁷ *Diceva alle turbe.* S. Luca porta tre esempi del modo con cui Giovanni adempiva il suo ministero sia colle turbe 7-11, sia coi pubblicani 12-13, sia coi soldati 14. *Razza di vipere.* V. n. Matt. III, 7. Presso S. Matteo questi rimproveri sono diretti ai Farisei e ai Sadducei. Siccome però